

MIO Viaggi

L'antica Bisanzio è un ponte tra due civiltà, tante culture e popoli diversi

PER SMARRIRSI E RITROVARSI A BOCCA APERTA, ISTANBUL È LA CITTÀ PERFETTA

Maestosa e incantevole, con la sua bellezza indiscutibile conquista e non si fa dimenticare



1

La più scenografica

all'altro: potrete agevolmente visitarli tutti.

1) LA MOSCHEA BLU

Di certo la più scenografica di Istanbul, quella nota come Moschea Blu per via delle ceramiche azzurre di Iznik che ne ornano l'interno, presenta un meraviglioso esterno curvilineo, una cascata di cupole e sei minareti. Voluto dal sultano Ahmet I nel 1617, questo edificio aspirava a competere e perfino a superare la vicina Santa Sophia, che sorge di fronte. Si dice che il giovane sultano fosse così entusiasta del suo grandioso progetto da mettersi a lavorare a fianco degli operai e degli artigiani, ricompensandoli per ogni sforzo fatto in più. La Moschea Blu possiede più minareti di tutte le altre moschee di Istanbul (sapevate che il numero dei minareti è direttamente proporzionale al potere di chi ha fatto edifica-

di Silvia Santori

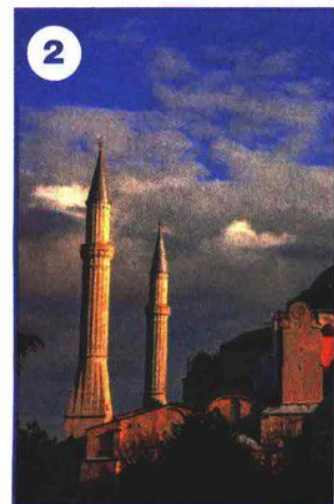
C'è un solo modo per conoscere bene Istanbul: girare da solo, a piedi. E smarrirsi", scriveva Umberto Eco. E forse lo smarrimento è lo stato d'animo che più ti prende, quando per la prima volta cammini per questa città, che smentisce qualunque luogo comune. Smarrisci la tua prospettiva per acquisire uno sguardo più ampio, che abbracci le caratteristiche e le contraddizioni del mondo. Perché Istanbul è un ponte. Tra il continente asiatico e quello europeo, e quindi tra oriente e occidente, tra civiltà, culture, popoli che tra loro si incontrano, convivono e si rispettano. Aggirarsi per le strade di questa magnetica città della Turchia significa senza dubbio abban-

donare i pregiudizi e le semplificazioni e lasciarsi conquistare dalla complessità. Moschee sontuosamente decorate, svettanti minareti che invitano ad alzare lo sguardo al cielo, chiese e ricchi palazzi regalano a Istanbul uno dei profili urbani più straordinari mai visti. Uno skyline che, con i colori del tramonto, assume l'aspetto di una fiaba. Le spezie che impregnano l'aria, i colori accesi dei tessuti, le musiche quasi ipnotiche, la voce dei muezzin che, rincorrendosi da un minareto all'altro, invitano alla preghiera cinque volte al giorno e il modo di fare accattivante dei turchi che hanno il commercio nel sangue, fanno il resto: la magia è compiuta! Noi vi proponiamo un piccolo itinerario che vi aiuti a scoprire le diverse anime di quella che un tempo si chiamava Bisanzio (poi

Costantinopoli): da quella più antica a quella più all'avanguardia, glamour e moderna. Perché, se è vero che Istanbul è protesa verso il futuro, è altrettanto vero che le sue radici sono assai profonde e persistenti. Siete pronti a smarrirvi tra futuro e passato?

SULTANAHMET: IL QUARTIERE ANTICO

Passaggiare per Sultanahmet significa aggirarsi per il passato glorioso di Istanbul, il cui centro storico è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 1985. Tra moschee, palazzi, chiese e abitazioni risalenti all'epoca romana, bizantina e ottomana, la penisola storica di Istanbul rappresentava il centro sociale e politico degli imperi bizantino e ottomano. Molti dei punti di interesse principali sono vicini l'uno



2